

GdO NOTIZIE

Giornale di Opinioni,
Notizie, Cultura e
Informazioni

Anno VI° - Numero 4
Luglio/Ago/Set/Ott.2005

*“Non mi giudico da me stesso, poiché non ho coscienza di aver commesso alcunché; ma non per questo sono giustificato. Mio giudice è il Signore. Io mi avanzo pieno di speranza alle soglie del Tuo Divino Santuario, la cui fulgida luce ravvisai sul sentiero m'isurato dei miei passi mortali. Alla Tua chiamata, Signore, io vengo tranquillo.”
(dal testamento spirituale di S.M. il Re Umberto II)*

REG. TRIB. DI ROMA N. 325
DELL'11.7.2001

IN COLLABORAZIONE CON **TRICOLORE**

I Migliori se ne vanno!

Il 4 settembre scorso ha lasciato la vita terrena il **Dr. Giovanni Sbriccoli**.

Brillante e apprezzato alto Dirigente della Regione Lazio prematuramente in pensione per motivi di salute e Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon.

Si era iscritto all'IGORTP nell'anno 2002 e ne era diventato, subito dopo, delegato per Macerata e provincia. Persona buona, generosa, colta cercava sempre di aiutare il prossimo con la Sua professionalità e grande disponibilità. E' stato sempre vicino alla Presidenza dell'Istituto collaborando attivamente, insieme alla moglie Maria Luisa, con la delegazione di Roma quando io ne ero il delegato e, ne sono certo, anche dopo le mie dimissioni da Lui non condivise.

Da Casa Savoia aveva ricevuto due importanti riconoscimenti al Suo instancabile lavoro: una medaglia d'argento e, più recentemente, il titolo di Cavaliere nell'Ordine al Merito di Savoia.

Quale delegato di Macerata si era subito distinto, come io avevo previsto, per l'abnegazione, per la costante partecipazione con la "Sua Bandiera" a tutte le manifestazioni e per le Sue grandi qualità organizzative.

Contemporaneamente lottava con coraggio, ottimismo e grande speranza contro il male che inerosabilmente lo avrebbe condotto alla morte.

Era sempre allegro, sorridente. Era mio Amico!

Un'amicizia vera, disinteressata e forte. Era convinto della buona fede della gente, credeva, per esempio, nelle persone ed era certo, conoscendo i motivi delle mie dimissioni, che un giorno per la mia attività svolta nell'Istituto e per l'Istituto qualcuno sarebbe riuscito a convincermi a farmi ancora collaborare con l'Istituto stesso. Dall'alto della Sua saggezza, mi diceva però che spesso negli esseri umani, specie in quelli che si ritengono inferiori, frequentemente albergano invidie e gelosie.

Avrei voluto essere presente al momento della dipartita per fargli vedere come Lui era riuscito a trasmettermi il coraggio che Lo ha sempre contraddistinto ma sono certo che Lui dal Cielo ha visto la mia forza, pur nel dolore, nell'apprendere la triste notizia.

Certamente non Lo dimenticheremo!

A Maria Luisa e ai suoi familiari le condoglianze mie personali e della redazione.



**VITTORIO EMANUELE
CAPO DI CASA SAVOIA**

REDAZIONE:
Daniela Gagliani Caputo

HANNO COLLABORATO:
Cesare Gagliani Caputo
Terenzio Grazini
Giancarlo D'Ambrosio
Frà Marco Galdini de' Galda
Alberto Casirati

SITO:
<http://www.gdonotizie.com>

E-MAIL:
redazione@gdonotizie.com



.EMANUELE FILIBERTO

LA NOSTRA SALUTE

a cura del Prof. Giancarlo
D'Ambrosio

MENOPAUSA E I SUOI EFFETTI

La menopausa è un evento fisiologico che segna nella donna il termine dell'età fertile, cioè dell'attività ovarica in cui le ovaie non producono più i follicoli (ossia le strutture contenenti le cellule uovo) e gli estrogeni (gli ormoni femminili principali); la conseguenza più vistosa è la scomparsa delle mestruazioni. Nella gran parte dei casi la menopausa si presenta intorno ai 50 anni con un intervallo di normalità tra i 45 ed i 53 anni. Nei casi in cui si manifesta tra i 40 ed i 45 anni si parla di *menopausa prematura*, mentre se compare prima dei 40 anni si parla di *menopausa precoce*; l'insorgenza dopo i 53 anni caratterizza la *menopausa tardiva*.

Sebbene la menopausa deve essere considerata una condizione fisiologica (ossia normale) piuttosto che una malattia, è evidente che le modificazioni ormonali che caratterizzano il periodo post-menopausale determinano una serie di problemi clinici rilevanti quali l'osteoporosi e le malattie cardiovascolari su base arteriosclerotica.

La menopausa non rappresenta solo la fine del ciclo fertile, infatti gli ormoni sessuali e principalmente gli estrogeni, oltre a regolare la fase mestruale, intervengono a diversi livelli sull'organismo della donna: influenzano gli ormoni sessuali, la psiche, il cervello, la pelle, le mucose; ecco perché durante il climaterio possono comparire una serie di disturbi che interessano diverse parti del corpo, disturbi e fastidi che però sono diversi da donna a donna in quanto ci sono alcuni soggetti che non si accorgono dei cambiamenti che si stanno verifi-

cando, altri invece che li avvertono e che possono giovare quindi di una terapia per attenuarli o eliminarli.

I principali disturbi riferiti dalle donne in menopausa sono: aumento di peso, vampate di calore, affaticabilità, nervosismo, sudorazione profusa, emicrania, insonnia, depressione, disturbi vaginali ed urinari.

Le vampate di calore rappresentano il disturbo più classico, colpiscono circa l'80 per cento delle donne e perdurano in media per un paio di anni. Si manifestano con una sensazione di calore intenso che percorre tutto il corpo come un'onda che dura da 30 secondi a 2 minuti e termina di solito con un senso di freddo. Sono localizzate al collo, al volto, alla regione sternale; la frequenza è di circa 15-20 volte al giorno e quando si manifestano di notte, disturbano il sonno provocando insonnia. Le vampate di calore sono sicuramente un fenomeno fastidioso che crea irritazione, stanchezza (quando compaiono di notte) e nervosismo, con conseguenze peggiorative sulla qualità della vita. In alcune donne le modificazioni emodinamiche alla base delle vampate di calore, possono causare emicrania.

Disturbi vaginali e urinari: gli estrogeni, durante la vita fertile, "proteggono" i tessuti dell'apparato genitale ed urinario, quindi quando questa protezione viene a mancare compaiono fastidi che possono interessare entrambi gli apparati. A livello genitale compaiono bruciore e prurito con una frequenza maggiore di infezioni vaginali; anche i rapporti sessuali possono diventare più difficili a causa della riduzione delle secrezioni vaginali con scarsa lubrificazione locale e secchezza. A livello urinario possono comparire frequenti episodi di cistite.

Variazione dell'umore: la carenza di estrogeni fornisce le basi biochimiche ad

un possibile sviluppo di depressione post-menopausale, probabilmente facilitata dalla ridotta produzione di serotonina (sostanza che nel cervello contribuisce a mantenere elevato il tono dell'umore). Anche ansia, tensione nervosa, facilità al pianto, sono comuni in questa fase della vita di una donna, legati anch'essi alla riduzione dei livelli ormonali.

Malattie vascolari. Nel periodo post-menopausale aumenta il rischio di vasculopatie, quali l'infarto, ictus, arteriopatie degli arti inferiori legate alla carenza di estrogeni che durante il periodo fertile esercitano una azione protettiva.

Osteoporosi: è un frequente e serio problema in quanto la diminuzione dei livelli ormonali influisce negativamente sulla quantità di calcio che si fissa nelle ossa. Nell'osso, il riassorbimento e la neoformazione continuano per tutta la vita e tale processo è detto "rimodellamento osseo". In condizioni normali la quota di osso formato è uguale a quella

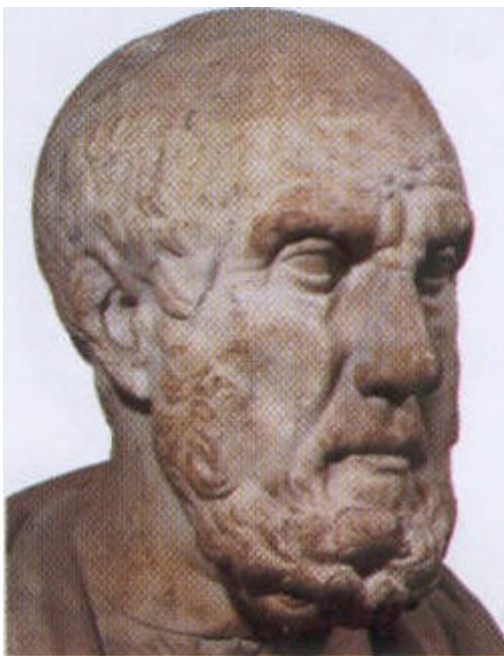
di osso distrutto. Se si distrugge più osso di quanto se ne forma si ha perdita di tessuto e perciò l'osteoporosi. Tutti i soggetti dai 35 anni circa, indipendentemente dal sesso, tendono a perdere calcio dallo scheletro; il brusco calo degli estrogeni al momento della menopausa, provoca una accelerazione della perdita ossea, che è più evidente durante i primi 5 anni che seguono le ultime mestruazioni. L'osteoporosi inizia in modo subdolo e decorre con andamento cro-

nico e progressivo. E' caratterizzata da una perdita di massa ossea, con aumento della fragilità e possibili fratture anche per traumi leggeri: le più frequenti sono quelle a carico dell'avambraccio, della colonna vertebrale, del femore. Ci sono donne che più di altre corrono il rischio di ammalarsi di osteoporosi: l'eccessiva magrezza può creare una situazione di rischio dato che il tessuto adiposo è in grado di produrre una certa quantità di estrogeni; però anche un marcato eccesso di peso può essere rischioso in quanto os-

sa ed articolazioni devono sopportare un maggiore carico. La prevenzione è la modalità più efficace per controllare la comparsa dell'osteoporosi e ritardarne le complicanze; questa si attua mediante cambiamenti: a) dello stile di vita, b) aumentando l'attività fisica, c) correggendo l'alimentazione, d) intervenendo farmacologicamente.

a) **Stile di vita:** l'esposizione mode-

rata ai raggi del sole aiuta il nostro corpo a produrre vitamina D, che facilita l'assorbimento di calcio. Il fumo di sigaretta è considerato un fattore di rischio in quanto gli estrogeni vengono eliminati più rapidamente a livello del fegato nelle donne che fumano rispetto a quelle che non fumano; dato che gli estrogeni hanno un effetto favorevole sull'assorbimento intestinale di calcio, le riduzioni dell'attività estroge-



Ippocrate

nica causata dal fumo, potrebbe spiegare il maggior rischio di osteoporosi. L'abuso di alcool riduce la formazione ossea.

b) *Attività fisica*: l'attività fisica regolare oltre a mantenere pronti i riflessi, rinforza i muscoli, le articolazioni e aiuta a mantenere la massa dell'osso costante.

c) *Alimentazione*: lo squilibrio ormonale porta ad un aumento di peso dovuto al rallentamento del metabolismo. Bisogna perciò stare attente alle calorie, ma senza far mancare all'organismo il calcio e la vitamina D, che servono ad irrobustire le ossa. In menopausa la quantità di calcio necessaria è di circa 1.500 mg al giorno, perciò bisogna assumere cibi ricchi di calcio come il latte, lo yogurt ed i formaggi, scegliendo naturalmente quelli magri. Anche alcune verdure come broccoli, cavolfiori, carciofi, cicoria, indivia, radicchio hanno un discreto apporto di calcio senza gravare sul bilancio calorico. Ci sono poi alcuni alimenti che invece ostacolano l'assorbimento di calcio, come gli spinaci, gli asparagi, i piselli, il tè, gli insaccati; anche il caffè ha l'effetto di ridurre la disponibilità di calcio nell'organismo. L'alimentazione "tipo" in menopausa, si può così tradurre:

- Colazione: yogurt magro con cereali;
- Spuntino a metà mattinata con un frutto (ad esempio ananas);
- Pranzo: carboidrati come pasta o riso con parmigiano, una porzione di verdura e frutta fresca;

- Merenda: yogurt magro o un frutto;

- Cena: proteine come carne, pesce o formaggio magro con una porzione di verdura e frutta.

La terapia ormonale sostitutiva cerca attraverso la somministrazione di quella quota di ormoni che non viene più prodotta, di ristabilire una "situazione fisiologica", mitigando i disturbi legati alla menopausa. Una corretta terapia, naturalmente consigliata dallo specialista ginecologo, prevede l'uso di estrogeni combinati con progestinici per riprodurre il più correttamente possibile il ciclo naturale. La somministrazione può essere per os (che è il modo più classico) oppure tramite cerotti che consentono l'assorbimento attraverso la pelle. Anche la terapia ormonale sostitutiva può dare qualche piccolo fastidio che però è transitorio e leggero (tensione al seno, gonfiore alle gambe).

E' importante tale terapia fondamentale per due ragioni: la prevenzione dell'osteoporosi e delle malattie cardiovascolari e la cura dei disturbi che compaiono in menopausa.



Tale terapia infatti mantenendo i livelli di estrogeni vicini a quelli naturali, contrasta il meccanismo di distruzione delle ossa e le protegge; inoltre gli estrogeni mantengono in salute il cuore e le arterie: aumentano infatti il colesterolo "buono" (HDL) e diminuiscono quello "cattivo" (LDL), evitano quindi la formazione di depositi di colesterolo a

ad esse correlati, riduce i disturbi urinari e genitali ed inoltre attraverso una produzione di collagene a livello cutaneo, mantiene l'elasticità della pelle. La terapia ormonale sostitutiva presenta però anche delle controindicazioni, infatti, non è consigliata alle donne che: hanno un tumore al seno in atto, hanno avuto episodi di tromboembolia venosa durante la gravidanza o durante l'assunzione di contraccettivi orali, hanno una malattia del fegato in atto o comunque una funzionalità compromessa di quest'organo. Durante la terapia sostitutiva è importante eseguire periodicamente controlli senologici, ginecologici e cardiologici. L'incidenza degli effetti collaterali in corso di terapia sostitutiva rende questa ancora oggi non ampiamente condivisa dagli specialisti. I risultati di recenti studi sembrano diminuire tale rischio, specialmente per quanto concerne la somministrazione percutanea, gettando nuove speranze per poter garantire alle donne in menopausa una qualità di vita migliore con importanti conseguenze a livello delle relazioni sociali ed affettive.

G. D'Ambrosio



ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE REGINA ELENA:

54.000 EURO DI AIUTI UMANITARI IN KOSOVO

Lunedì 4 luglio da Palmanova (UD), tramite i Carabinieri, l'Associazione Internazionale Regina Elena ha inviato un nuovo convoglio di aiuti umanitari: 756 colli, per un valore di 54.267,56 euro, destinati a Pristina, in Kosovo. L'operazione è stata coordinata dal Vice Segretario Amministrativo Nazionale e Delegato del Triveneto, Comm. Gaetano Casella, presenti il Delegato Giovanile Nazionale, Carabinieri e volontari. Ha presenziato il Vice Presidente Nazionale di Tricolore.

In due anni l'Associazione Internazionale Regina Elena ha inviato aiuti umanitari in Kosovo e Bosnia per 866.943,64 euro tramite il contingente militare italiano.

S.A.R. LA PRINCIPESSA CLOTILDE DI SAVOI A AL CENTRO PEDIATRICO SAN PAOLO

Il 21 giugno alle ore 15, S.A.R. la Principessa Reale Clotilde di Savoia si è recata all'Ospedale Pediatrico San Paolo di Milano, accolta dal primario, prof. Giuseppe Banderali, per una visita ai bambini ricoverati e la consegna di giocattoli donati da Roberta Fabbri e Monica Tozzi, del Comitato di Padova dell'Associazione Internazionale Regina Elena.

La Principessa è stata accompagnata dalla Marchesa Marta Brivio Sforza e da Filippo Bruno di Tornaforte, Delegato AIRH per Padova.

LA SCOMPARSA DELL'AVV. LUCA CARRANO

Il 28 giugno, nella chiesa parrocchiale di S. Maria della Consolazione, si sono svolti i solenni funerali dell'Avvocato Luca Carrano, deceduto domenica mattina.

Alle ore 8.50 è giunto il feretro; distesa vi sopra la bandiera del Regno, la bara è stata collocata ai piedi dell'Altare.

Hanno preso posto in prima fila, accanto alla famiglia, il Segretario del Circolo "Duca Gianni di Santa Severina", il Delegato dell'Associazione Internazionale Regina Elena, il Fiduciario Regionale di Tricolore e Pino Morris.

Nella chiesa, gremita, erano presenti il Delegato regionale del Movimento Monarchico Italiano, il Direttore di Tribuna Politica, il Delegato provinciale del Gruppo Savoia, il Delegato regionale degli Ordini Dinastici e dell'IRCS, il Delegato provinciale, il suo predecessore e l'Ispettore regionale delle Guardie d'Onore, i vecchi amici di tante lotte ma anche tanti giovani.

Nell'omelia, il Parroco ha ricordato la potenza e l'amore di Dio verso tutti i cristiani e in modo particolare per il defunto Luca, che in questo momento certamente starà pregando per tutti noi.

Prima della benedizione finale, sono stati letti i messaggi del Presidente Internazionale dell'AI RH, del Segretario Nazionale IRCS e del Presidente di Tricolore.

Unico elogio funebre quello di Ugo Mamone, Segretario del Circolo "Duca Gianni di Santa Severina", che ha ricordato l'avvocato, l'amico e il maestro con parole molto commoventi: dalla sua esperienza come Consigliere Comunale fino alla sua importante e fattiva collaborazione alle attività monarchiche unitarie, prima nell'IRCS e poi in Tricolore. Un lungo applauso ha espresso la co-

munanza di sentimenti con tutti i presenti.

Il feretro, sempre ricoperto dal Tricolore stemmato, ha quindi lasciato il tempio, sorretto dai dirigenti monarchici, prima di partire per Teggiano, accompagnato dai familiari.

INFLUENZA: LE RACCOMANDAZIONI

Il Ministero della Salute ha emanato la circolare relativa alla prevenzione e al controllo dell'influenza per la stagione 2005-06. Sono riportate le caratteristiche antigeniche degli isolamenti virali più recenti, la composizione del vaccino antinfluenzale, raccomandazioni sul suo impiego e sull'uso dei farmaci antivirali. Vengono inoltre riportati alcuni cenni sull'epidemiologia della malattia nel mondo e in Italia, con dati e grafici relativi alla scorsa stagione. Secondo le stime relative alla popolazione italiana, mediamente 5 milioni di soggetti vengono colpiti ogni anno da sindrome influenzale. Sul piano economico, a causa dei costi sanitari diretti ed indiretti nonché per l'attuazione di misure di controllo, questa malattia determina una rilevante fonte di spesa per il servizio sanitario nazionale. Attualmente, i farmaci disponibili, se assunti in tempo, possono bloccare la diffusione del virus nell'organismo, attenuare i sintomi ed abbreviare il decorso della malattia.

Tuttavia, la vaccinazione resta il principale strumento per combattere l'influenza e la misura più efficace di prevenzione per il singolo e la collettività. I principali destinatari sono le persone di età pari o superiore a 65 anni, adulti e bambini con alcune patologie di base che aumentano il rischio di complicazioni a seguito di influenza.

CONDOMINIO

a cura di Terenzio Grazini

RIPARTIZIONE DELLE SPESE SENZA CONTROVERSIE

Le discussioni che più portano divisione nel mio condominio sono quelle relative alla ripartizione delle spese condominiali. Credo che possa essere di grande utilità, non solo per il mio condominio, disporre di una elencazione delle maggiori spese e dei relativi criteri di addebito, che vi prego di pubblicare su *Esperienza*. Vi sarei grato anche, con l'occasione, di chiarire la differenza che c'è tra manutenzione ordinaria e straordinaria.

Cominciamo dalla manutenzione, con una importante premessa: il confine tra l'ordinaria e la straordinaria non è sempre chiaro e netto come si vorrebbe.

Nella parte in cui tratta della comunione e del condominio, il codice civile non dà una definizione della manutenzione ordinaria e della straordinaria, ma le cita ciascuna una sola volta: parlando delle attribuzioni dell'amministratore (art. 1130) lo obbliga a "risuotere i contributi ed erogare le spese occorrenti per la manutenzione ordinaria"; elencando le attribuzioni dell'assemblea (art. 1135) afferma che essa provvede "alle opere di manutenzio-

ne straordinaria". L'unica regola alla quale dunque fa riferimento il Codice è quella dei poteri: l'amministratore è libero di disporre i lavori ordinari, mentre per gli straordinari la decisione spetta esclusivamente all'assemblea (salvo il caso di urgenza, per il quale l'amministratore può provvedere e poi riferire immediatamente all'assemblea per la ratifica).

La nozione "legale" di manutenzione straordinaria è tuttavia ricavabile dall'art.1005 Cod. civ. che tratta degli obblighi nascenti dall'usufrutto: "Riparazioni straordinarie sono quelle necessarie ad assicurare la stabilità dei muri maestri e delle volte, la sostituzione delle travi, il rinnovamento, per intero o per una parte notevole, dei tetti, solai, scale, argini, acquedotti, muri di sostegno o di cinta".

Come criterio di distinzione tra le due voci di spesa, avvalendoci della giurisprudenza e delle più accreditate pubblicazioni in materia condominiale,

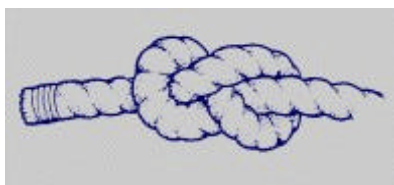


possiamo ricavare la seguente distinzione:

- *Lavori di manutenzione ordinaria sono quelli che si ripetono normalmente, anche se a distanza di tempo, e rientranti nelle spese di esercizio approvate preventivamente dall'assemblea, quali le riparazioni per assicurare il funzionamento degli impianti (ascensori, cancello automatico, riscaldamento centralizzato, sistema idrico, ecc.);*
- *lavori di manutenzione straordinaria quelli aventi carattere di eccezionalità, con il doppio requisito della sporadicità nel tempo e la rilevanza economica, come la ricostruzione parziale o totale di un impianto, la rimozione di cornicioni pericolanti, la sostituzione della caldaia del riscaldamento, il rifacimento della facciata* *d e l l a p a l a z z i n a , l'impermeabilizzazione del terrazzo condominiale, ecc.*

Un caso molto dibattuto e risolto con una sentenza della Cassazione - la n. 28-64 del 22-10-1960 - è stato quello della distinzione dei due tipi di spesa nell'ascensore: la Suprema Corte ha stabilito che sono straordinarie le spese di sostituzione del motore o della cabina, ordinarie quelle di sostituzione delle funi anche se di importo rilevante. La tabella qui riprodotta elenca le più frequenti voci di spesa in un condominio, con l'indicazione di chi è obbligato a pagare e con quale ripartizione, salvo criteri diversi stabiliti dal regolamento condominiale.

T. Grazini



Dal nostro Amico frà Marco Galdini de'Galda riceviamo e con piacere pubblichiamo:

Vi offro uno stralcio di cronaca! è necessario riflettere, perchè Dio chiederà conto a coloro che avranno insegnato cose giuste:

Matteo 5:19 Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli.

Romano Prodi e i PACS: "Alla ricerca di voti lacerando la famiglia", commenta "L'Osservatore Romano"

La replica del quotidiano vaticano alle recenti dichiarazioni del leader dell'Unione sulle coppie di fatto CITTA' DEL VATICANO, martedì, 13 settembre 2005 (ZENIT.org). - "Alla ricerca di voti lacerando la famiglia", così titola l'edizione de "L'Osservatore Romano" di questo martedì nel replicare alle recenti dichiarazioni del leader dell'Unione Romano Prodi, che si è detto favorevole a sostenere una legge sulle unioni di fatto e a introdurre così i PACS ovvero i "patti civile di solidarietà".

In realtà, già lo scorso luglio, il leader della coalizione di centro-sinistra, più volte dichiaratosi cattolico praticante, aveva affermato di essere a favore del PACS, e si era impegnato affinché la proposta di legge di Franco Grillini, parlamentare DS e Presidente onorario di Arcigay, venisse inserita nel programma dell'Unione.

Il quotidiano vaticano, nel pubblicare una lettera inviata da Romano Prodi a Franco Grillini, ha definito come "un tentativo (...) di relativizzare e ideologizzare la realtà della famiglia" e "una lacerazione inaccettabile" "una

dichiarazione che chiama direttamente in causa nella competizione politica la famiglia, la *realtà naturale* alla quale sono *naturalmente* inclini l'uomo e la donna, una realtà fondata, come la stessa Costituzione italiana ammonisce, sul matrimonio". Dal canto suo, Giuseppe Dalla Torre, Presidente onorario dell'Unione Giuristi Cattolici, in un commento rilasciato alla "Radio Vaticana", ha fatto riferimento a quanto espresso nell'art. 29 della Costituzione italiana circa l'"univoca scelta del modello della famiglia... come società naturale fondata sul matrimonio", sostenendo che "il legislatore, né in via diretta né in via indiretta, consentendo per esempio unioni di questo genere, può qualificare come famiglia convivenze che famiglia non sono e che non hanno il matrimonio a fondamento". Nell'affrontare la questione a partire dalla parità di diritti fra le coppie omosessuali e le coppie sposate invocata dai sostenitori delle unioni di fatto, Dalla Torre ha osservato che "invocare ora il principio di uguaglianza mi sembra assolutamente erroneo dal punto di vista giuridico e quindi anche politico per le coppie di fatto".

"Perché la coppia di fatto è la coppia che ha rifiutato il matrimonio ed è quindi illogico voler avere gli effetti giuridici di un qualcosa che non si è voluto", ha detto. "Per quanto riguarda poi le coppie di omosessuali, perché il principio di uguaglianza richiede la stessa disciplina a si-

tuazioni uguali, ma discipline diverse in relazioni a situazioni diverse. Non si può dire che la coppia omosessuale sia la stessa che la coppia di un uomo e di una donna aperta alla generazione dei figli", ha aggiunto.

In merito alla polemica innescata dai PACS, il giurista ha paventato il pericolo di un "affievolimento del matrimonio e quindi della famiglia che si fonda sul matrimonio come istituto proprio ed unico destinato da un lato alla procreazione e dall'altro alla costituzione degli status, lo stato di coniuge, lo stato di figlio legittimo, etc."



Anche l'Arcivescovo di Catanzaro-Squillace, monsignor Antonio Ciliberti, è intervenuto sulla questione nell'affrontare la crisi attraversata oggi dalla famiglia, "investita da profondi mutamenti culturali che ne stanno alterando profondamente il modello tradizionale".

Nella Lettera pastorale dal titolo "Una generazione narra all'altra...", resa nota alla vigilia del Convegno pastorale che si svolgerà dal 16 al 17 settembre prossimo sul tema "La famiglia luogo privilegiato di evangelizzazione e di catechesi", l'Arcivescovo ha messo in luce tra i "segni più preoccupanti" anche la tendenza al riconoscimento del matrimonio puramente civile, che contraddice la vocazione dei battezzati a "sposarsi nel Signore".

L'UOMO E LA NATURA

INAUGURATO IL PRIMO VILLAGGIO SCOLARE

Il 2 giugno scorso è stato inaugurato con una grande festa il primo Villaggio Scolare nel Parco W, prima realizzazione nell'ambito del progetto di cooperazione fra il Parco W/ECOPAS e il Parco Fluviale del Po e dell'Orba, promosso dalla Regione Piemonte.

All'inaugurazione erano presenti molte autorità fra cui il Ministro del Turismo dello Stato del Niger, il rappresentante del Ministero all'Istruzione, il rappresentante della Comunità Europea e tutte le amministrazioni locali.

Alla festa hanno preso parte moltissimi studenti delle scuole delle città e dei villaggi rivieraschi, che avevano partecipato al concorso organizzato dal Parco W.

I migliori lavori dei ragazzi sono stati premiati con piccole somme di denaro e materiale didattico donato dagli studenti delle scuole del Parco Fluviale del Po e dell'Orba. Il Centro didattico è situato nel cuore del Parco W, nella zona denominata "Punto Triplo", in cui si uniscono i tre stati del Benin, del Burkina Faso e del Niger.

CENTRO DI RECUPERO DELLA FAUNA SELVATICA DEL PIEMONTE ORIENTALE

Al Centro di Recupero della Fauna Selvatica del Piemonte Orientale, a giugno sono arrivati 40 nuovi animali selvatici, un vero e proprio record se si considera che lo scorso anno si raggiunsero nello stesso mese i 22 ricoverati, per poi toccare la punta massima di 30 individui a luglio. In parte ciò è dovuto al fatto che quest'anno il bacino di utenza si è esteso a una porzione più ampia della provincia di Vercelli, a seguito della Convenzione stipulata con il Parco delle La-

me del Sesia. La maggior parte degli animali assistiti sono nidiacei o piccoli appena usciti dal nido, partiti alla scoperta del mondo e atterrati quasi subito, privi di forze, in qualche cortile, o vicino a una strada. Nel mese appena trascorso sono stati soccorsi, fra gli altri, 8 rondoni e 8 civette, ma anche un cardellino, una lepre, una cinciallegra, un balestruccio, una rondine, un riccio e una donnola, oltre a un allocco e a un gufo comune che si vanno ad aggiungere ai 3 allocchi e ai 3 gufi già presenti nella "famiglia allargata" formatasi nel mese precedente. I rapaci notturni (gufo comune e allocco) sono ormai quasi pronti per il rilascio.

Rilanciamo l'appello del mese precedente: prima di soccorrere un cucciolo di animale occorre valutare la situazione ambientale del luogo in cui si trova.

In molti casi è sufficiente spostare il piccolo in un posto vicino più sicuro, magari su un ramo, o dentro un cestino, o sotto il tetto.

INANELLAMENTO DELLE STERNE

Nella seconda metà di giugno sono state effettuate tre diverse sessioni di inanellamento delle Sterne comuni nidificanti sui ghiareti del Po, nei comuni di Verrua Savoia (TO) e Frassineto Po (AL). L'andamento delle nidificazioni quest'anno è stato decisamente positivo per questa specie, favorito soprattutto dalla mancanza di grosse piene primaverili del Po che avrebbero potuto sommergerne i nidi. È stato dunque possibile porre gli anelli metallici dell'INFS (Istituto Nazionale Fauna Selvatica) a ben 67 individui di Sterna, tutti giovani compresi tra il primo giorno di nascita e le 2-3 settimane di vita.

Si tratta di un dato estremamente importante: mai in Piemonte nel corso di una singola stagione era infatti stato i-

inanelato un numero così elevato di Sterne.

UN APPUNTAMENTO DA NON MANCARE.



A Romafil, **il 7, 8 e 9 ottobre**, il mondo della filatelia apre le sue porte a tutti i collezionisti e appassionati. Un appuntamento annuale che, con l'edizione **2005**, diventa ancora più ricco e interessante, con novità, curiosità e premi esclusivi per i più fortunati.

Le Nuove Emissioni.

Potrai conoscere in anteprima tre francobolli di nuova emissione.

1. Il Francobollo dedicato all'AIDO (Associazione Italiana Donatori Organi).
2. Il Francobollo celebrativo della Giornata della Filatelia.
3. Il Francobollo dedicato alla produzione televisiva, relativa all'immagine della Famiglia.

Le Mostre filateliche.

Potrai seguire i tre percorsi tematici ideati da Poste Italiane.

1. Verso Torino 2006.
2. 1955-2005 da cinqu'anni nell'ONU.
3. Storia e Filatelia.

1 Prodotti filatelici.

Potrai acquistare prodotti filatelici e tante interessanti novità.

1. Il folder dedicato alla Famiglia attraverso la produzione televisiva
2. L'Agente postale in divisa - 1862.
3. La Cartolina e la Tessera filatelica dedicate a Romafil.
4. L'annullo speciale della manifestazione.
5. I prodotti della Linea Giovani.

I Visitatori potranno divertirsi a trovare il pezzo raro che da tempo desideri, avviare una nuova collezione e vincere fantastici premi.

**Fiera di Roma, Via C. Colombo, 287
ang. Piazza Elio Rufini, 8 -
Padiglione 31**

**7- 8 ottobre dalle 10.00 alle 19.00
9 ottobre dalle 10.00 alle 14.00**



**Gli Amici potranno
continuare a
ricevere GdO NOTIZIE
nel prossimo anno
alle stesse
condizioni del 2005.**

IL COLLEZIONISMO

LE NUOVE EMISSIONI DI POSTE ITALIANE

Emissione di un francobollo celebrativo dell'Associazione Intercultura - Onlus, nel 50° anniversario della fondazione

Data di emissione: 23 settembre 2005.

Valore: € 0,60.

Tiratura: tre milioni e cinquecentomila esemplari.

Vignetta: raffigura in primo piano giovani di etnie diverse con le braccia alzate e sullo sfondo è rappresentato il globo terrestre; in alto sono riprodotti il disegno e la scritta "INTERCULTURA", relativi al logo del cinquantesimo anniversario dell'Associazione culturale Onlus. Completano il francobollo la scritta "ITALIA" ed il valore "€0,60".

Bozzettista: Anna Maria Maresca.

Stampa: Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia

Colori: quadricromia più oro più inchiostro interferenziale trasparente-oro.

Carta: bianca patinata neutra, non fluorescente, non filigranata.

Formato carta: mm 40 x 30.

Formato stampa: mm 36-x26-

Dentellatura: 13 x 13 1/4.

Foglio: cinquanta esemplari, valore "€30,00".

Caratteristiche dell'etichetta

L'etichetta, stampata con il sistema autoadesivo, di formato mm 40 x 14, reca in negativo le scritte "postaprioritaria" e "PriorityMail" su campitura di colore bleu ed è raccolta su un foglio a parte.

Essa presenta la fustellatura al vivo (senza margini bianchi) in tutti e quattro i lati.

Il foglio, di formato cm 20,1 x 30,5, contiene 76 etichette, fustellate e sfridate a simulazione di dentellatura 11, recanti tracciature orizzontali e verticali del supporto siliconato per il distacco facilitato di ciascuna etichetta dal proprio supporto.

Carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva non fluorescente.

Grammatura: 90 gr/mq.

Supporto: carta bianca, tipo Kraft monosiliconata da 60 gr/mq.

GdO NOTIZIE

è un periodico di Opinioni, Cultura, Informazione, Annunci e Comunicazioni



Direttore Responsabile: Guido GAGLIANI CAPUTO
Direzione e redazione: Viale Prospero Colonna 37 00149 Roma
Tel. 00 39 3357017106 / Fax 00 39 06233210615
e-mail: redazione@gdonotizie.com
ccp n. 18501023